



**La notifica in
relazione alla
pandemia
COVID-19**

A distanza di quasi un anno dall'insorgenza della pandemia da COVID 19 dobbiamo prendere atto del permanere dello stato di emergenza e dell'aggravarsi della situazione di grave crisi che investe in modo particolare il nostro paese. Alla luce della recrudescenza del contagio cui assistiamo dall'autunno scorso, torniamo a richiamare l'attenzione dei nostri associati sull'importanza del rispetto delle norme di sicurezza in generale e particolarmente sul lavoro.

Con il DL n° 06 del 23 febbraio 2020 furono date le prime indicazioni per contenere e contrastare il contagio che, per ultimo, sono dettagliate nel DPCM 14 gennaio 2021 ove sono a tal fine regolamentate le attività sociali ed economiche, limitando alcune libertà personali a tutela della salute pubblica.

Nell'occasione ricordiamo che *“sono sospesi i convegni, i congressi e gli altri eventi ...”* e che *“nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza ...”*.

Nel rispetto di tali disposizioni come A.N.N.A. abbiamo sospeso lo svolgimento in presenza delle Giornate di Studio già programmate e abbiamo predisposto dall'autunno 2020 la programmazione delle Giornate di Studio in modalità on line: attività che proseguirà con tale formulazione esclusiva fino al termine dell'emergenza e il cui calendario è consultabile sul sito web dell'associazione alla voce Formazione.

Richiamando la ns. circolare n° 1/2020, ribadiamo la necessità di alzare il livello di protezione per il personale maggiormente esposto al rischio di contagio, tra cui rientra senza dubbio l'attività espletata dagli Uffici Notifiche di ciascun comune. Pur comprendendo la difficoltà di stabilire a priori regole certe di tutela, si evidenzia che l'attività svolta dai messi è espletata prevalentemente sul territorio, venendo a contatto, a volte anche all'interno delle rispettive abitazioni, con una eterogeneità di soggetti e di situazioni che, anche dal punto di vista igienico-sanitario, costituiscono un rischio maggiore rispetto ad altri lavori di tipo amministrativo. L'attività residua del messo comporta sovente la presenza allo “sportello” che, se non opportunamente regolata, rappresenta anch'essa un rischio elevato.

È pertanto necessario adottare le opportune misure volte alla tutela della salute dei lavoratori.

In particolare è importante richiedere alla propria Amm.ne, in linea con le prescrizioni governative, (*“...nelle pubbliche amministrazioni e, in particolare, nelle aree di accesso alle strutture del servizio sanitario, nonché in tutti i locali aperti al pubblico, in conformità alle disposizioni di cui alla direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione 25 febbraio, n.1, sono messe a disposizione degli addetti, nonché degli utenti e visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani”*), la fornitura, a totale carico dell'ente, di dispositivi di protezione quali liquido disinfettante per la detersione delle mani, mascherine Ffp2 in luogo o insieme alle mascherine chirurgiche già eventualmente fornite.

Inoltre, per assolvere all'obbligo del distanziamento sociale, va considerato che la notificazione degli atti amministrativi si esegue applicando le norme del codice di procedura civile e che, tranne il caso di consegna dell'atto al portiere dello stabile o al vicino di casa (art. 139 c.p.c.), gli artt. 137 e segg. c.p.c. non prevedono l'obbligo di raccogliere la firma del consegnatario. Sarà quindi possibile consegnare l'atto presso l'abitazione, ufficio, azienda o sede del destinatario riportando nella relata di notifica la seguente precisazione: **“firma del consegnatario non raccolta per limitare le occasioni di contagio da Covid-19”**, evitando la consegna al portiere e al vicino di casa.

In realtà, mancando l'obbligo di raccogliere la firma del consegnatario, non sarebbe neppure necessario apporre l'annotazione appena proposta ma, se consideriamo che di prassi il messo comunale raccoglie comunque la firma anche quando non espressamente richiesta dal

procedimento di notifica, è comunque utile riportarla per dissipare qualsiasi dubbio e/o contestazione sulla sua mancanza e sull'avvenuta consegna.

Per quanto riguarda poi la notificazione degli atti finanziari l'art. 60 del DPR 600/1973, pur disponendo l'obbligo di raccogliere la firma del consegnatario, parimenti prevede in alternativa la possibilità di indicare i motivi per i quali il destinatario non ha sottoscritto.

Anche in questo caso sarà possibile consegnare l'atto senza raccogliere la firma del consegnatario riportando la dicitura: **"firma del consegnatario non raccolta per limitare le occasioni di contagio da Covid-19"** - si precisa che con riferimento agli atti finanziari questa annotazione è obbligatoria.

Se e qualora si ritenga, comunque, di raccogliere la firma del consegnatario è doveroso far sottoscrivere la relata con una penna a sfera in suo possesso, questo per tutelare la propria salute ma anche per evitare di essere involontariamente un propagatore del virus attraverso un oggetto (la penna) toccata con le mani da parte di diversi soggetti potenzialmente infetti o contaminati.

Ad ulteriore tutela della salute va anche sollecitato l'inserimento del personale addetto alla notifica nel programma di screening periodico riservato ai dipendenti, qualora non sia già stato messo in atto nel proprio ente; come pure va favorito il lavoro agile, limitando per quanto possibile la presenza in ufficio di più addetti contemporaneamente.

È importante anche una seria programmazione degli accessi del pubblico allo sportello per la notifica e il ritiro degli atti in deposito, accessi che dovrebbero avvenire su appuntamento, in numero limitato e in modo protetto, tramite l'installazione di barriere fisiche di plexiglas atte a ridurre al massimo il contatto diretto.

Infine, ove possibile, è opportuno richiedere l'inserimento dei notificatori nel programma vaccinale già avviato, nel rispetto delle priorità stabilite dall'autorità sanitaria, ma considerando l'attività notificatoria tra le categorie più esposte, alla stregua dei lavoratori del settore scolastico, del trasporto, della vigilanza ecc..

